

# DELLA GRANDI VELA



VENTO DI SARDEGNA

UN PROGETTO CHE VUOLE ANDARE OLTRE...



Veleria

Andrea Mura sail design



Premio  
Straulino  
2011

ZCZC NGC/A7051 RIF20101122-21A-20170901  
ICA CO TGRM 065  
00100 ROMAQUIRINALE 65 22 2017

ALLO SKIPPER ANDREA MURA (915)  
C/O VENTO DI SARDEGNA  
VIA DEI GELSOMINI, 12  
09126 CAGLIARI



DESIDERO RAPPRESENTARLE I VIVI COMPLIMENTI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, GIORGIO NAPOLITANO, PER IL SUCCESSO OTTENUTO NELLA ROUTE DU RHUM 2010. CON IL SINCERO AUSPICIO CHE QUESTO IMPORTANTE RISULTATO APRIRÀ LA STRADA AD ULTERIORI SUCCESSI PER L'ITALIA NELLA VELA OCEANICA, IL CAPO DELLO STATO ESPRIME A LEI E A TUTTA LA SQUADRA UN FERVIDO AUGURIO, A CUI ASSOCIO CON PIACERE IL MIO PERSONALE SALUTO.  
PASQUALE CASCELLA

MITTENTE:  
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA  
PALAZZO DEL QUIRINALE  
00187 ROMA

## PALMARES

- Una Coppa America come randista de "IL Moro Di Venezia"
- Due titoli Mondiali (Coppa America e 50 piedi)
- Un titolo Mondiale Juniores in 470
- Due titoli Europei in 420
- Dieci titoli Italiani in varie classi tra Olimpiche e Vela d'Altura
- Otto anni di squadra Nazionale F.I.V. Due campagne olimpiche in 470 e una in Tornado
- Medaglia d'argento al valore atletico nazionale nel 1982
- Medaglia di bronzo al valore atletico nazionale nel 2004
- Oscar della Vela come "Miglior Velaio 2005"
- Premio "Navicella D'Argento 2005"
- Premio "D'Albertis" per la marineria Yacht Club Italiano 2010
- Velaio dell'anno 2010
- Premio "Maschera Punica" Lions - Comune di Cagliari
- Premio "Straulino" - Yacht Club Montecatini 2011

## PALMARES VENTO DI SARDEGNA

- 2008 1° Roma x 2 - 1° in reale Middle Sea Race (equipaggio doppio)
- 2009 1° Roma x 2 - Record Ventotene Cartagine - Trofeo Wally record (31h 40m 21s)
- Record Regata delle 100 Miglia (14h 38m)
- 2010 1° Roma x 2 - Record Regata delle 100 Miglia (13h 32m) - 1° Route du Rhum

**ANDREA MURA** è nato il 13 settembre 1964 a Cagliari, in Sardegna. dalla sua terra eredita la tenacia e la determinazione, dal padre Sergio Mura, velista di lunga esperienza, la passione per la vela. Andrea Mura ha cominciato a praticare la vela all'inizio degli anni 70 e non l'ha più abbandonata, collezionando importanti risultati tra cui due titoli europei in 420, un titolo mondiale Juniores in 470, due campagne olimpiche in 470 e una in Tornado, oltre dieci titoli italiani in varie classi tra olimpiche e di vela d'altura. Nel 1985 nasce la Veleria Andrea Mura Sail Design che ancora oggi rappresenta una delle velerie più competitive in Italia. L'impegno in veleria non impedisce ad Andrea, che è velista eclettico e capace di confrontarsi in tutte le classi, di continuare a regatare a livello internazionale. Andrea partecipa così alla campagna di America's Cup a bordo del Moro di Venezia tra il 1989 e il 1992, vincendo due campionati del mondo, uno in Coppa e uno nella classe 50" ed una Louis Vuitton Cup. L'esperienza come randista si replica a livello internazionale nel 2000 e 2002, a bordo di Bribon, nell'equipaggio di re Juan carlos di Spagna. Nel 2005 l'Accademia Navale di Livorno assegna alla Veleria Mura, l'Oscar come "Miglior Velaio" dell'anno. Sempre nel 2005 viene assegnata ad Andrea la "Navicella d'Argento" per aver promosso la Sardegna nel mondo. Nel 2006, all'apice di una lunga carriera agonistica tra le boe e in equipaggio, decide di cambiare ed affrontare un nuovo progetto, molto impegnativo dal punto di vista tecnico che prevede la partecipazione alle grandi classiche della vela d'altura. assieme all'amico Guido Maisto, comincia a navigare a bordo dell'Open 50 Vento di Sardegna, con il quale va a caccia di record e porta di nuovo il nome dell'Italia e della Sardegna alla ribalta a livello internazionale. La sfida sportiva lanciata da Andrea Mura è sostenuta dalla regione Autonoma Sardegna, dal Comune di Cagliari, dalla Camera di Commercio di Cagliari e da Argiolas Formaggi, con lo straordinario patrocinio dello stato Maggiore della Marina Militare che prima di allora, in Italia, non era mai stato concesso a un civile. Ma l'atleta, nato e cresciuto a Cagliari, rappresenta grazie ai risultati sportivi ottenuti a bordo dell'imbarcazione Vento di Sardegna, un'eccellenza per l'Italia. Il progetto Vento di Sardegna, nasce nel 2006 e, dal 2010, porta Andrea a regatare anche fuori dal Mediterraneo, tra i migliori velisti oceanici del mondo. Vento di Sardegna rappresenta, nella scelta del nome e nella grafica dello scafo, caratterizzata dallo stemma e dai colori dei Quattro Mori, la testimonianza dell'appartenenza ad una terra e alla sua identità. Mura si fa dunque portacolori anche oltre i confini del mediterraneo, della storia, delle tradizioni, della cultura della Sardegna, perla del Mediterraneo, caratterizzata da una natura e da paesaggi di incomparabile bellezza. Andrea lancia una nuova sfida e, a bordo di Vento di Sardegna, si prepara a partecipare alla Route du Rhum, regata transatlantica in solitario che si svolge ogni quattro anni. partita il 31 ottobre da Saint Malò, in Bretagna e conclusa a Point à Pitre, in Guadalupa dopo 3.543 miglia, nelle insidiose acque del Nord Atlantico, ha regalato ad Andrea, alla Sardegna e all'Italia intera grandi emozioni che hanno addirittura colpito il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il primo italiano nella storia a vincere questa leggendaria regata, sino ad oggi appannaggio dei grandi navigatori francesi. Nel 2010 riceve l'ambito premio "D'Albertis" per l'atto di marineria compiuto con la vittoria nella Route du Rhum, consegnato da Presidente dello Yacht Club Italiano a Genova e nel 2011 la "Maschera Punica", per aver promosso la Sardegna nel mondo, consegnata dal Sindaco di Cagliari, Emilio Floris. Un grande successo per lo sport Italiano e per la vela oceanica italiana, in cui è stato espresso il più grande atto di marineria, che gli è valso il premio di "Miglior Velista" dell'anno 2010.





## La Route du Rhum, una delle regate in solitario più impegnative al mondo

Partito dalla Bretagna il 31 ottobre, Mura è subito balzato al comando della sua classe. Dopo le Azzorre ha scelto una rotta più a settentrione rispetto al gruppo, trovando una media di 180 miglia al giorno. A 1500 miglia dal traguardo, per una burrasca, l'Open 50 ha visto quasi esplodere il gennaker. Un inconveniente presto superato. Andrea Mura, aiutato dagli alisei, ha aumentato l'andatura a una media di 10-12 nodi. Nella sua scia il francese Coquelin, a oltre 200 miglia. "Le sarde", il sardo, come l'anno soprannominato i giornali francesi, non è stato mai solo. Attraverso il sito della Route du Rhum, in tanti lo hanno seguito ed hanno tifato per lui.

### Passate edizioni

La Route du Rhum nasce nel 1976 da un'idea di Michel Etevenon che non gradisce la decisione di limitare a 50 piedi la lunghezza delle barche che possono partecipare alla Ostar, regata transatlantica in solitario dall'Inghilterra agli Stati Uniti. È Nata così la Route du Rhum una regata per monoscafi e multiscafi senza limiti e regolamenti di stazza, in cui veniva fissato solo un parametro: le imbarcazioni iscritte dovevano essere lunghe minimo 40 piedi. Questa "libertà" durò fino al 1986 quando l'iscrizione di scafi lunghi oltre 26 metri, costrinse gli organizzatori a imporre i 60 piedi come lunghezza massima.

**La Regata**  
La Route du Rhum è una leggendaria regata transatlantica in solitario che, nel 2010, ha celebrato la sua nona edizione. La regata che si svolge ogni quattro anni e partita il 31 ottobre sulla classica rotta che da Saint Malò, in Bretagna, porta a Point à Pitre, in Guadalupa, per un totale di 3.543 miglia e circa 17 giorni di navigazione, attraverso le burrascose acque del Nord Atlantico.



Il percorso di 3.543 da Saint Malò, in Francia, a Point à Pitre, in Guadalupa, non è mai cambiato. Ogni quattro anni gli scafi si allineano sulla partenza a largo delle coste francesi e seguono l'antica rotta delle navi che andavano a caricare il rhum. Il record di velocità da battere è quello del 2006 di Lionel Lemonchois che, a bordo del multiscafo di 60 piedi Gitana 11, ha coperto la distanza da Saint Malò a Point à Pitre in soli 7 giorni, 17 ore e 19 minuti navigando ad una velocità media di 19,11 nodi. Il record precedente era stato invece fissato da Laurent Bourgnon nel 1998 che, a bordo del trimarano di 60 piedi Primagaz aveva percorso la rotta in 12 giorni, 8 ore, 41 minuti e 28 secondi.